IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi verso mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 7/10. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XIV. Plenilunio - Leva il sole ore 4.25, tramonta ore 7.44. Trieste, Domenica 7 Luglio 1895. Oggi: S. Benedetto papa. — Domani: S. Ciliano. N. 4928

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Parlamento italiano. — I provedimenti finanziari. ROMA 6 (N). *Camera.* Presiede Villa. Si legge la proposta di Vischi, intesa a dichiarare il 20 settembre festa nazionale. Galli risponde ad interrogazioni di Caldesi, Leali e Socci. Mocenni risponde ad un'interrogazione di Miniscalchi. Si riprende la discussione dei provedimenti finanziari. Franchetti parla contro. Vorrebbe che il governo mutasse sostanzialmente l'indirizzo della sua politica bancaria, e concedesse agli agricoltori le proprietà passate alle banche, mediante un equo sistema di ammortamento. De Bernardis parla pure contro, ma riconosce a Sonnino il merito di aver rivelato sinceramente le piaghe del bilancio, ottenendo così l'approvazione dei provedimenti. Si scaglia contro i decreti-legge.

Colombo, ritiene illegali i decreti-legge. E' grande quindi la responsabilità di Crispi nell'aver costituito un precedente, che sarà invocato per l'avvenire, e servirà a giustificare maggiori abusi e fors'anche la dittatura. Deplora che si sia proceduto ad una lenta ma sicura demolizione del sentimento di giustizia. La Camera ed il paese sono in preda ad un'agitazione che non si calmerà finchè non sia risolta la questione morale *(applausi, rumori)* invece si volle soffocarla.

Imbriani dice che lo stringente discorso di Colombo lo dispensa dal parlare dei decreti-legge. Esamina i provedimenti finanziari e si dichiara favorevole alla libertà delle banche. Loda il ministro della guerra per la riduzione della ferma di cavalleria; deplora anch'egli lo smarrirsi del sentimento di giustizia; biasima la stampa venduta *(rumori)*. Termina lanciando una parola ingiuriosa contro coloro che assistono indifferenti al tramonto delle istituzioni parlamentari *(rumori, proteste vivissime)*. Il presidente lo richiama all'ordine. Parla a lungo Prinetti, contro, poi la seduta è tolta alle 17.55.

Parlamento austriaco. — Un discorso del dep. Luzzatto. VIENNA 6 (N). *Camera dei deputati.* Continua la discussione del bilancio. Il deputato Raffaele Luzzatto esprime il suo vivo rammarico per il fatto che il governo neglige totalmente gl'interessi nazionali della popolazione italiana dell'Austria. Noi abbiamo avuto — dice l'oratore — ministri dell'istruzione tedeschi, boemi, polacchi, i quali tutti si dichiaravano propensi allo sviluppo intellettuale, alla coltura e al progresso delle popolazioni, ma nessuno di costoro ha mai cercato di venire incontro ai giusti desideri degli italiani; nessuno ha procurato di salvaguardarne i diritti. Nè certamente, noi italiani, abbiamo motivo di addolorarci per lo sfacelo della coalizione. Il primo punto del programma di questa era la garanzia dell'inalterato possesso nazionale per tutte le stirpi. Con questo programma gl'italiani nulla avevano da sperare; e, infatti, come nulla avevano prima, così nulla hanno avuto dalla coalizione. Il dep. Luzzatto spera qualche cosa dall'attuale ministero d'affari. L'Austria — osserva egli — aveva un tempo due fiorenti università italiane. Dopo la cessione di Venezia, la popolazione italiana dell'Austria non ha avuto più una università propria e da allora sono trascorsi quasi trent'anni. La coalizione, d'infelice memoria per noi, ha dato invece tutto il suo appoggio agli sloveni. *(Il dep. Nabergoi: Anche lei era della coalizione).* L'oratore dichiara che egli e i suoi amici politici voteranno, naturalmente, contro lo stanziamento per il ginnasio di Cilli *(grida dai banchi degli sloveni: male! male!)* Gli sloveni hanno avuto troppe concessioni; gli italiani invece furono sempre negletti. A Trieste, sebbene 9 decimi della popolazione siano italiani, il governo non mantiene alcuna scuola popolare italiana. Il municipio di Trieste, il quale malgrado disponga di mezzi limitati, è sempre pronto a sostenere sacrifizi per l'erezione di scuole, non ha potuto ancora avere la sodisfazione di veder sorgere a Trieste un istituto magistrale, benchè esso abbia ripetutamente dichiarato di essere pronto ad erigere un tale istituto a proprie spese.

L'oratore chiude il suo discorso esprimendo la fiducia che l'attuale ministero, compenetrato della giustezza dei suoi ragionamenti, vorrà agire con tutta imparzialità e tutelare con maggior giustizia gli interessi e i diritti della nazionalità italiana *(applausi dei deputati italiani).*

Le accoglienze ai duchi d'Aosta. - Le impressioni della sposa. ROMA 6 (N). La duchessa Elena d'Aosta ha spedito alla madre un lungo dispaccio, nel quale le descrive le accoglienze ricevute, mostrandosene commossa, riconoscente, entusiasta.

La crisi serba. - L'apertura della Skupcina. VIENNA 6 (N). La *N. F. Presse* ha da Belgrado: Dopo un breve ufficio divino, la *Skupcina* venne aperta stamane alle 9, sotto la presidenza del deputato più anziano. Il ministero dimissionario era rappresentato soltanto dal suo presidente Kristic. Poichè dall'ultima sessione della *Skupcina* erano resi vacanti parecchi seggi, che furono coperti nel frattempo con elezioni suppletorie, la Camera passò ad eleggere la Commissione per la verifica dei poteri, composta di nove membri; dopo di che si aggiornò. La *Skupcina* si costituirà definitivamente dopo che la Commissione alle verifiche avrà esaurito il suo compito. A far parte di questa commissione furono eletti soltanto membri del partito progressista, ciò che dimostra che i progressisti dispongono alla *Skupcina* della maggioranza assoluta. I progressisti sono disposti ad accettare l'incarico di formare un nuovo gabinetto, se il re fa loro promesse precise o formali ed a questa condizione il gabinetto progressista da costituirsi sarebbe pure disposto ad appoggiare energicamente alla *Skupcina* l'accordo stabilito a Carlsbad circa la regolazione della questione finanziaria.

L'arresto dell'ex-delegato Santoro. ROMA 6 (N). Annunziano da Parigi che fu arrestato colà il notissimo ex-delegato Santoro.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il varo del guardacoste «Wien». Il varo di questo nuovo battello della marina austro-ungarica, sospeso ieri per causa dell'infuriare del vento, che avrebbe reso pericolosa e difficile l'operazione, ha luogo stamane alle 9 e mezzo.

Ieri, il luogotenente cav. de Rinaldini ha dato, nel palazzo luogotenenziale un *déjeuner* in onore degli ospiti giunti a Trieste per tale occasione.

La «Garden party» al Cacciatore. A malgrado del tempo sfavorevole gli ospiti accorsero numerosi all'invito del nostro primo cittadino. Gli onori di casa erano fatti con la tradizionale, squisita cortesia di casa Pitteri, da quel modello di gentildonna che è la consorte del nostro podestà e dal podestà medesimo.

Notammo fra gl'intervenuti il barone Sterneck, con una gentilissima nipote, la baronessa Kielmansegg, il capo della deputazione viennese conte Wilczek e quasi tutti gli altri ospiti qui convenuti per la circostanza del varo.

Notato il gruppo dei deputati antisemiti che si stringeva attorno agli on. Dollenz e Gorinp, facendo larghissimo onore al *buffet*, ricco e copioso. Spiccava nel mezzo la gioconda figura del parroco Schnabl.

Verso le otto gli invitati incominciarono a prender congedo dalla signora Pitteri e scesero in città, sodisfattissimi dell'accoglienza ricevuta.

La deputazione viennese all'Ospizio marino. Ieri mattina alle 10 e mezzo, la deputazione venuta a Trieste per rappresentare la città di Vienna al varo del guardacoste *Wien*, si è recata a visitare l'Ospizio marino, ove si trovano attualmente accolti 50 fanciulli viennesi inviativi da quel Comune a proprie spese, per fruire della cura dei bagni marini.

La deputazione fu accolta all'Ospizio dal presidente dott. Castiglioni, dai direttori sig.i Ganzoni e Glanzmann e dal medico internista dott. de Cambi. — I predetti signori ispezionarono dettagliatamente tutto lo stabilimento, soffermandosi più a lungo a conversare coi fanciulli viennesi, che mostravano tutti un aspetto fiorente. Vollero assaggiare altresì il pane ed il vino dell'Ospizio, esprimendo ripetutamente la loro sincera sodisfazione.

Prima di partire iscrissero il proprio nome nell'albo dei visitatori, e avendo di poi raccolto fra di loro un rilevante importo di denaro, lo consegnarono al presidente dell'Ospizio, pregandolo di voler apprestare con quello un qualche diletto ai fanciulli ricoverati.

Siamo certi che i rappresentanti della città di Vienna dalla loro visita all'Ospizio marino avranno ritratto la intima convinzione che i fanciulli viennesi sono affidati a buone mani e che qui non mancano loro nè il trattamento medico più scrupoloso, nè le cure più amorevoli.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: A mezzo del dott. Vigini, dal sig. Frediani, per aver assistito un amico ai bagni di Pirano, f. 2.

«Il Brigantino d'ebano» All'odierno numero va annesso un foglio contenente tutte le appendici finora uscite del romanzo *Il Brigantino d'ebano*, che si sta publicando nel *Piccolo della sera*. E' un romanzo oltremodo drammatico e interessante.

Società Filarmonico - dramatica. Nel Congresso straordinario tenutosi iersera, venne eletto a direttore l'egregio sig. Ermenegildo Bartek.

Nuptialia. La gentile signorina Alice Ferrante è andata sposa ieri all'egregio sig. Samuele Decolle.

Alla simpatica coppia, sincere felicitazioni ed auguri.

Slatin bey a Trieste. Sceso dal piroscafo *Imperator* all'*Hôtel de la ville*, Slatin bey vi si è trattenuto pochissimo. Dopo tanti anni di permanenza nella zona torrida, il suo più vivo desiderio, approdando di nuovo in un paese di zona temperata, era quello di rigustarne la vegetazione; sopratutto lo pungeva la nostalgia del bosco, le cui mille voci di fronde agitate dal vento, di uccelli cinguettanti nell'aria imbalsamata, di acque scorrenti nel folto della verzura formano così vivo contrasto col silenzio alto, solenne e spaventoso delle distese di sabbia del deserto. Per sodisfare a questo suo intenso desiderio, Slatin bey, accompagnato dal fratello, si recò ieri mattina stessa a Lipizza e di là poi a Sesana, dove prese il celere per Vienna.

Slatin bey è vestito all'europea, ma porta in capo il tradizionale *fez*. E' un bell'uomo, di robusto aspetto, malgrado le traccie, tuttora visibili, delle lunghe sofferenze patite. Non avendo voluto accettare la pensione offertagli dal governo egiziano, rientrerà fra qualche mese in servizio presso quell'esercito, col suo grado di colonnello.

Alla parrocchia di S. Giacomo. Una, a nome di molte parrocchiane, ci dirige la seguente:

Caro Piccolo!

Noi ti preghiamo di regalarci un posticino, nel tuo pregiatissimo giornale. Devi sapere che anche a noi, donne, il rev. parroco promise che nulla sarà cambiato di quello che ci lasciò la santa memoria di don Mosè. Siccome a volo poi si aveva appreso che si lavorava alacramente per la messa dei Ss. Cirillo e Metodio, lo avvisammo pure che non vogliamo messe cantale in quell'idioma e proprio nell'ora in cui noi donne, sbrigate le faccende di casa, si va alla chiesa. Perchè promettere e poi mancare alla parola data? Non sa forse che la chiesa per la maggior parte è frequentata da noi donne?

Che ci resta a fare? Il tempo ce lo dirà. *(Segue la firma)*

Le corrispondenze commerciali coi consolati. La Deputazione di Borsa avverte il ceto commerciale, esserle pervenuto un dispaccio del ministero di finanza, concernente l'obligo a bollo delle corrispondenze delle parti cogli ii. e rr. Consolati in affari commerciali, - dispaccio ch'è ostensibile nel suo ufficio.

La Banda cittadina in piazza. Stasera, alle 7 e mezzo, la Banda cittadina sonerà in Piazza grande, svolgendo un gustoso programma, nel quale sono compresi il coro trionfale dell'opera *Orazi e Curiazi* di Mercadante, la sinfonia del *Barbiere di Siviglia* di Rossini e un *poutpourri* del *Mefistofele* di Boito.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di stato, dichiarava costituire il tenore degli articoli: «Il salotto della contessa Maffei» inserito nella rivista illustrata *Natura ed arte* dd. Milano 15 giugno; — «Gli emendamenti» inseriti nei periodici *La sera* dd. Milano 20-21 giugno e *La Lombardia* dd. Milano 20 giugno, «Dimostrazioni fraterne. - Due artisti fiorentini festeggiati a Trieste» inserito nel periodico *Il Corriere italiano* dd. Firenze 18 giugno; — «Tiranni e schiavi» ed «Inno internazionale» inseriti nel periodico *La Verdad* dd. Rosario de Santa Fè, maggio 1895, «Ancora un'aggressione contro marinai italiani in Dalmazia» inserito nel *Caffaro* di Genova dd. 14 giugno e «Dall'Istria» inserito nel *Corriere di Napoli* dd. 12 giugno 1895, gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità prev. al § 65 *a* Cp. nonchè dei delitti di sedizione, di offesa alla religione, di eccitamento ad ostilità contro nazionalità e di approvazione di azioni contrarie alla legge prev. ai §§ 300, 302, 303 e 305 Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi o da apprendersi.

Cronaca del tempo. Dopo una serie di giornate caldissime, con la temperatura spinta fino a 32 centigradi, è venuta una violenta perturbazione atmosferica che si è estesa in tutta l'Europa centrale. Gli uragani recarono danni gravissimi in molte località. Da noi e nell'Adriatico agli aquazzoni s'aggiunse il vento e da due giorni continuiamo in questa alternativa, con la temperatura ribassata di ben 12 gradi, dalla massima raggiuntasi giovedì.

Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Monaco, Vienna, Praga, Leopoli, Bregenz, Graz, Hermannstadt. Temporali a Pola e a Lesina. La città più calda è Brindisi con 28.8, la meno fredda è Monaco con 11.9. Il barometro si è notevolmente abbassato e sta nel 753.5 per cui è probabile che il cattivo tempo continui ancora per qualche giorno.

Malattie contagiose. Cattivo bollettino quello della settimana scorsa. Dal 29 giugno al 6 luglio vennero denunciati 48 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 30) dei quali 7 nel rione di Farneto, 6 per ciascuno dei rioni di San Vito e San Giacomo, 5 per ciascuno dei rioni di Barriera nuova, Barriera vecchia o Roiano, 4 per ciascuno dei rioni di Città vecchia, Città nuova, 3 nel rione di San Giovanni, 2 a Sant'Anna e 1 a Basovizza. Vennero denunciati ancora 11 casi di varicella, 1 di vaioloide, 2 di scarlattina e 2 di febre tifoidea. Morirono 4 di difterite e croup e 2 di scarlattina.

Civica scuola reale superiore. La iscrizione per gli esami di ammissione al primo corso verrà fatta nei giorni 12, 13 luglio, 11, 12, 13 e 14 settembre. Gli esami di ammissione comincieranno il 15 luglio, rispettivamente il 16 settembre. All'atto dell'iscrizione gli scolari, accompagnati dai genitori o dai loro rappresentanti, esibiranno la fede di nascita, l'attestato di vaccinazione, un certificato medico riguardo alla sanità degli occhi ed il certificato scolastico di frequentazione. La tassa di prima iscrizione è di f. 2.

Nuovi sensali. Il signor Ugo Comar fu nominato sensale in frutta secche del Levante ed il signor Ferdinando Muzzi fu nominato sensale in vallonea, mirabolano ed articoli affini da concia, ambidue alla Borsa mercantile di Trieste e come tali hanno prestato il prescritto giuramento.

Nuovo dottore. Il nostro concittadino sig. Carlo Ghezzo ha dato, questa settimana, con buon successo, gli esami di laurea all'Università di Graz e venne licenziato dottore in legge.

La «Previdenza». Nel trimestre aprile-giugno testè decorso, da questa filantropica istituzione furono assegnate le beneficenze seguenti: 387 beneficenze con merci, oggetti ed indumenti usati f. 497.23; 7 beneficenze con calzatura nuova f. 16.50; 37 sussidî in denaro, f. 194; 11 sussidi a studenti per tasse ed altri oggetti, f. 65.50; 6 sussidî di viaggio, fior. 38; Assieme fiorini 811.23.

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della signora Carolina Brunner furono ulteriormente elargiti: dalla sorella, signora Giulia Trebitsch, alla Presidenza del collegio medico dell'ospedale, per soccorrere convalescenti poveri, in sostituzione di una corona, f. 25; dal signor A. I. S. Bles da Manchester all'Orfanotrofio S. Giuseppe f. 50; alla Società degli amici dell'infanzia, dalla patronessa signora Natalia de Goldschmiedt, per le Colonie feriali, f. 10; alla società stessa, per il fondo sociale, dalla famiglia Jacob Brunner f. 100.

Il signor A. S. rimise alla Società degli amici dell'infanzia f. 100 lasciati dalla testè defunta sua zia, signora Dorotea Passalenti, perchè venga fondato un letto nel Presepio col nome di lei.

Per assistere al varo della corazzata guardacoste *Wien*, sospeso ieri, sarà posto a disposizione del publico anche il piroscafo *Piranese*, il quale si staccherà dalla riva della Sanità alle 9 antimeridiane; il *Ferdinando Massimiliano* e l'*Albania* si staccheranno dal molo S. Carlo alle 8 e mezzo.

Un ritratto. Il pittore sig. Diamant ha esposto, nel negozio Schollian, il ritratto di un bambino, a pastello. Nell'assieme può sembrare simpatico, ma il colore ci parve convenzionale. Ci si dice che la rassomiglianza sia perfettamente raggiunta.

La cornice in cui è posto il quadro, ovale, intagliata in legno, è opera del sig. Michele Nani. E' di stile barocco, dalle linee gentili, molto elegante.

Esposizione artistica. Iermattina, la sala terrena dell'edificio di Borsa s'è aperta per un'importantissima esposizione d'arte. Tre giovani artisti triestini, Bruno Croatto, Achille Tamburlini e Arturo Fitke, dei quali il publico non ha fatto ancora la conoscenza, vi hanno collocato i loro lavori.

Il sig. Tamburlini ha esposto soltanto un busto in gesso, ch'è il ritratto di Bruno Croatto, e un bassorilievo, mentre il suo lavoro principale, di gran mole, è rimasto nel suo studio, situato al principio di via Cologna, all'accesso del quale dà diritto la tessera d'entrata alla sala terrena di Borsa. Dei lavori del Tamburlini ci occuperemo più tardi.

Tanto nei quadri del Croato che in quelli del Fitke c'è l'espressione di una fibra non communemente robusta e vi si scorge instancabile ricerca del nuovo, non come astruseria di sistema, ma per il raggiungimento di sempre migliore, di sempre più individuale e caratteristica interpretazione del vero. In essi c'è qualcosa d'intensamente

L'UOMO DELLA NOTTE*)

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 144

Dal giorno poi che il sospetto era penetrato nel suo animo i due sposi si trovavan divisi come da una muraglia di ghiaccio che ogni giorno andava ingrossando.

Si fu in quello stato di spirito che il giorno stesso dell'esecuzione di Marchand, mentre Ettore era a Parigi, la serva venne ad avvertirla che parecchie persone chiedevano di lei.

Yoënnie ne fu sorpresa perchè non riceveva nessuno. Chiese alla servente:

— Chi sono e che cosa vogliono?

— E' una signora accompagnata da tre signori. Volevano entrare senza che io li annunciassi; fui obbligata a chiudere la porta e aspettano fuori in giardino; la signora pare molto agitata.

— Ha detto il suo nome?

— No, non ho avuto il tempo di domandarglielo.

Yoënnie andò alla finestra, alzò la tendina e divenne pallida come una morta. Aveva riconosciuto la signora che era già quella che pretendeva, nel magazzino di novità, che la Yvonne fosse sua figlia.

— Che cosa voleva? Sapeva qualchecosa di nuovo? Aveva acquistato la certezza di non essersi ingannata?

Yoënnie restava alla finestra immobile e fredda come una statua. Non sapeva che dire... che fare... eppure bisognava muoversi ed al caso affrontare la realtà, per quanto terribile. Non poteva restare col dubbio eterno, se quella bimba era sua o se era d'un'altra.

La servente le venne in soccorso, strappandola dal torpore in cui era immersa.

— Signora — le disse — ha deciso che cosa debbo rispondere a quei signori?

Yoënnie, come sveglia bruscamente da un sogno, rispose:

— Fate entrare quella signora.

Ed attese... attese coll'angoscia nell'anima.

Appena vista la porta aperta, Maria Amelia si precipitò in casa come una pazza, seguita da suo marito e da Massimiliano che gridavano:

— Calmati, calmati, abbi pazienza.

La donna, senza nulla udire, gridava:

— Mia figlia! Voglio mia figlia!

Yoënnie le si fece incontro tremante e scossa da quegli accenti.

Maria Amelia, vedendola, urlò:

— Voglio mia figlia!... Questa volta non negherete che sia mia figlia!... Il miserabile che l'ha rapita ha confessato.

A tale accusa, più formale ancora della prima volta, la signora de Mauvrat si rimise un poco e disse:

— Non comprendo a chi alludete, signora.

— Voglio mia figlia! — ripetè Maria Amelia quasi incosciente — voglio vederla. Dov'è? Dove la nascondete?

— Non ci sono bambine qui — disse Yoënnie.

— Non ci sono bambine?... L'avete fatta sparire?... — gridò la povera Maria Amelia disperata.

— Mia figlia è via colla sua nutrice.

— *Vostra* figlia!

— Sì, mia figlia Yvonne.

— La bambina che ho veduto con voi?

— Non ne ho altre.

— Ma quella non è vostra figlia... è mia figlia, capite... mia figlia, che mi fu rapita... Io l'ho riconosciuta quel giorno e poi mi fu confessato ch'era stata consegnata al signor de Mauvrat.

Yoënnie era divenuta bianca come un panno

L'accusa era precisa; i suoi dubî si accentuavano. Quella donna non poteva esser pazza, doveva formulare le sue accuse su qualchecosa di concreto.

Dio mio! Fosse vero ciò che aveva pensato!... Suo marito... ah no!... era impossibile!

Nascose il volto fra le mani e scoppiò in singhiozzi, mentre un fremito convulso le agitava tutto il corpo.

Quella attitudine, che nulla aveva da fare con quella d'una colpevole, nè d'una complice, colpì tutti gli astanti.

Massimiliano, tratta da parte Maria Amelia, si avanzò verso Yoënnie e con voce dolce e calma, le disse:

— Ascoltatemi signora. Noi non accusiamo voi direttamente, potete anche esser stata ingannata e che abbiano sostituito a vostra insaputa, la figlia di mia figlia alla vostra, durante un'assenza... che so io... un viaggio. Se la cosa è così, avete altrettanto bisogno che noi di venir a scoprire la verità e noi possiamo aiutarvi a scoprirla. Abbiamo ragioni fondate di credere che siate stata ingannata, che la bimba che credete vostra non lo sia...

Yoënnie ascoltava senza ben comprendere.

— Avete ragioni fondate... — balbettò — e quali?

— Prima di tutto, lo slancio di amor materno che ha fatto riconoscere a mia figlia la sua bambina; secondo, la confessione di colui che l'aveva rapita.

— La confessione?

— Sì... era il miserabile, che questa mattina fu giustiziato.

— Oh Dio mio! — esclamò Yoënnie, sentendosi venir meno.

La poverina si credeva sotto l'influsso di un orribile sogno.

Massimiliano continuò:

— Prima di morire, colui s'era rifiutato di parlare, ma aveva fatto sapere a uno dei suoi complici che sul suo petto si troverebbe il nome di colui al quale era stata consegnata la bambina.

— E quel nome?... — mormorò la povera Yoënnie, sentendosi morire.

— E' il nome di vostro marito... Ettore de Mauvrat.

— Mio marito!

— Sì, vostro marito.

Yoënnie non disse altro. Non poteva parlare, la gola stretta da una morsa di ferro; vedeva tutto nero, non distingueva più nessuno...

Dio buono! Era ciò possibile! L'uomo che aveva tanto amato! L'uomo nel quale aveva creduto!

Davanti agli occhi le passò come una visione Prefailles, col gran sole luminoso come il suo amore, il mormorio del mare battente sulle roccie, l'azzurro dei suoi sogni... poi tutto scomparve, tutto si oscurò ed ella curvò il capo domandando alla morte l'oblio, il nulla... *(Continua)*

sentito, c'è vita profonda, forse rude, ma sincera, dalle linee ampie, efficacissime. Sono manifestazione d'un arte giovane, non ancora pienamente formata, ma che rivela nei due pittori forte temperamento di artisti, e li presenta con una fisionomia spiccatamente originale.

Gl'intenditori d'arte vi troveranno una semplicità mirabile, che pare ingenuità, ed è magistrale e schietta maniera di fermare le impressioni nel modo più piano, ed è l'effetto della percezione più chiara, più spregiudicata — diremmo quasi — del vero.

Non s'intenda, però, che i due artisti dipingano nello stesso modo e che i loro lavori abbiano il medesimo carattere: dissimili nella tecnica, che. naturalmente, non può essere che caratteristica individuale — sono ravvicinati da una certa simpatia di idealità e dalla meta, comune ad entrambi, quella di studiare la vita senza preconcetti di sorta.

Le ordinarie esigenze dello spazio c'impediscono di significare il nostro giudizio, partitamente, su tutti i quadri esposti alla Borsa e per ciò oggi ci occuperemo soltanto di un quadro del Croatto: *L'ultima cena*, tela di grandi dimensioni, uno studio di contrasti di luce. — Sulla tavola, a sinistra, arde una lampada, nascosta da uno degli apostoli, la quale irradia intorno la sua luce dorata, mentre, a destra, da un finestrino penetra la luce azzurrognola dell'ultimo crepuscolo. Nelle ombre proiettate dal chiarore della lucerna c'è il fioco riflesso del crepuscolo, d'una diafanità mite, che par diffonda una pace misteriosa. Il difficilissimo effetto di luce è mirabilmente ottenuto sì che le figure staccano dal fondo plastiche, piene di vita. I loro atteggiamenti sono naturali e nella loro espressione è carattere puramente umano. L'artista ha dipinto una cena di poveri pescatori che stanno per dividersi dal loro maestro ed amico: bellissima interpretazione dell'antico soggetto, la quale ha diffuso nell'ambiente un dolce senso di affezione, rendendo, in certo modo, commovente un tema che, diversamente, trattato con riguardo alla divinità del protagonista, sarebbe potuto riuscir trito e convenzionale.

Dabbasso, sulla cornice e segnata una parola ebraica, che significa *pace*, e nella bellissima tela è veramente pace profonda, quella pace che avrebbe dovuto regnar nel mondo dopo il sacrificio del figliuol dell'uomo. Il momento è solenne.

La tecnica di questo quadro è semplicissima ed insieme larga e di grande energia. Vi trapela, forse, qualche incertezza, ma dimostra nel Croatto serietà d'intendimenti e spirito d'artista.

*** Qui facciamo punto, per riprendere, riguardo alle altre opere, nel *Piccolo* di domani.

Pacchi postali per l'estero. Per disposizione del Ministero, di data 26 giugno a. c. i bollettini di spedizione con rivalsa (color rosa) in uso per il servizio dei pacchi postali (*colis postaux*) con l'estero (eccettuata la Germania e la Svizzera), furono modificati con l'aggiunta del testo francese anche sul vaglia di rivalsa. Nel servizio col Montenegro e la Svizzera, rispettivamente con paesi al di là della Svizzera, dovranno essere usati d'ora innanzi, esclusivamente questi nuovi bollettini di spedizione con rivalsa. Per altri paesi possono essere utilizzati, fino al 1. agosto p. v. i bollettini di spedizione attualmente in vendita. Fino all'indicato termine, è dato facoltà ai privati di cambiare senza spesa, presso qualunque ufficio postale, i bollettini di spedizione di vecchia emissione di cui fossero casualmente provvisti.

Dopo il 1. agosto a. c. le domande di permuta dovranno esser presentate in iscritto alla Direzione delle poste e telegrafi, fornite di bollo da 50 soldi.

Stipendii per la Scuola industriale. La Deputazione di Borsa apre il concorso, entro il termine di 30 giorni, per il conferimento di due stipendî della fondazione della Camera di commercio «Francesco Giuseppe I»: uno di f. 600 per un allievo della sezione meccanica e della sezione edile della Scuola industriale dello stato in Trieste, il quale abbia assolto l'esame di maturità con buon successo e sia privo di altri mezzi, per poter visitare centri industriali ed intraprendere viaggi di studio artistico e di perfezionamento; ed uno di f. 400 da dividersi in tre parti eguali, per provedere di ordigni, istrumenti, attrezzi, libri e consimili, tre allievi bisognosi, che con maggior distinzione abbiano assolto una delle sezioni: dell'industria legnaiuola, degli scalpellini ornatisti e della pittura decorativa; con ciò che nel caso in cui per l'una o l'altra delle dette sezioni non si presentassero allievi qualificati, la relativa parte potrà essere assegnata ai concorrenti meritevoli delle altre sezioni.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro, rinvenuta dalla guardia municipale Laschi. - Una *broches* d'argento, rinvenuta in piazza del Ponterosso dalla sig.na Giuseppina Nicolich. - Un braccialetto d'argento, rinvenuto all'Acquedotto. - Una scattola da tabacco, rinvenuta sulla strada di Barcola dal sig. Ferruccio Russi. - Un guanto di pelle.

Posti in concorso. A Volosca è vacante un posto di medico comunale, con l'emolumento annuo di f. 800; si può concorrere fino ai 10 corrente.

A Cervignano è vacante il posto di cancellista presso quel Giudizio distrettuale. Le istanze vanno presentate alla presidenza del Tribunale circolare di Gorizia entro l'8 del v. agosto.

Novità Novità

LA

CARTA DA SIGARETTE

CLUB

CON

CERINI

in scatolette eleganti

vendesi a

Soldi 4 Soldi

Novità Novità

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed ½ alta millimetri 2⅞. — Prezzo per ogni riga: avvisi di ... alcati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mer... soldi 30, notizie o avvisi avanti la firma del ... Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum ... Non si restituiscono manoscritti quand' anche ... N. 21.

N. 4929

Posto di pilota. Il Governo marittimo apre il concorso ad un posto di pilota di 3.a classe presso questo capitanato di porto e s. m. — od a quello di risulta — con l'annuo soldo di f. 400, l'aggiunta di attività di f. 150 e la divisa. Per produrre le istanze c' è tempo 5 settimane.

Morte improvvisa. Completiamo con alcuni ulteriori particolari la notizia da noi publicata ieri nella nostra edizione serale:

Da qualche anno Anna Quallizzer, di 74 anni, da Gorizia, era alloggiata al terzo piano della casa N. 23 di via della Madonnina. L'altra sera, la padrona di casa la vide rincasare, e poco più tardi, fu da lei pregata di portarle un bicchiere di vino, di cui la Quallizzer trangugiò la metà. Ieri mattina ella non fu veduta uscire; una sua conoscente andò a cercare di lei, picchiò alla porta, ma non ottenne alcuna risposta; pensando che la vecchia dormisse o fosse indisposta, la chiamò ad alta voce e picchiò ancor più forte, ma anche questa volta ottenne il medesimo risultato di prima. Un vicino a nome Vittorio Wieser, avvertito del fatto, aiutato da altri inquilini, sforzò l'uscio ed entrati nella stanza videro la vecchia distesa a terra, bocconi, vicino alla finestra.

Il Wieser corse allora alla Guardia medica, e comparve tosto il dottor Fonda, il quale però nulla potè fare fuorchè constatare il decesso della Quallizzer, avvenuto presumibilmente in seguito ad aneurisma.

Siccome il letto della vecchia fu trovato intatto, si desume che ella non si fosse coricata e fosse morta fino dall' altra sera. La Quallizzer era vedova; aveva una sorella maritata a Gorizia e un cognato, abitante in Piazza San Giovanni. Sì l'uno che l'altra provedevano al mantenimento della vecchia. Dall' ispettorato di p. s. di androna del Moro, informato del fatto, comparve lo ispettore Zimmer e poco dopo si recò sul luogo anche il cancellista di polizia Pasquali. Esauriti i soliti rilievi di legge, il cadavere fu trasportato, col carrettone della Impresa Zimolo, alla cappella mortuaria di San Giusto.

Grave disgrazia. - Bambina ferita a morte da un sasso. Il calzolaio Attilio Valente abita con la moglie Antonia e con due figlie nella casa in via Conti N. 6, nella quale i coniugi Valente disimpegnano anche le attribuzioni di portinai. Una delle loro figlie, una bimba di quattro anni e mezzo, bionda, a nome Palmira, stavasene ieri verso le 12½ nella corte della casa, con altri bimbi ed alcuni inquilini, i quali ultimi chiacchieravano fra di loro. Ad un tratto si udì un grido, seguito subito da un gran tonfo, come di un corpo pesante che cadesse sulle pietre del cortile. Tutti si volsero e videro la piccola Palmira, distesa a terra, priva di sensi. Vicino a lei stava una grossa pietra, che, a quanto si rilevò dopo, era stata spinta dal vento giù dal tetto della casa stessa. I presenti rimasero come paralizzati per lo spavento, poi si accinsero a prestare qualche soccorso alla piccina, che emetteva fiochi gemiti. Accorse la madre che se la prese fra le braccia e gridando disperatamente «Aiuto! Aiuto, mio Dio!» corse così fino al vicino appostamento dei vigili. Da colà si telefonò alla Guardia medica, ma fu risposto che il dottore d'ispezione era assente. Visto lo stato gravissimo della bambina, fu consigliata la madre di condurla subito all'ospedale; il vigile Antonio Ranzatto corse a prendere una vettura, ed accompagnò quindi al pio luogo la povera donna, che era desolata come può esserlo una madre in una simile circostanza. La piccina, che continuava a non dar segno di vita, fu subito accolta nella quarta divisione, bambini. I medici d'ispezione si diedero tosto a prodigarle le più pronte ed energiche cure suggerite dalla scienza, ma pur troppo la speranza di salvarla è pressochè nulla. La pietra le ha fracassato l'osso craniale; il sangue uscito è pochissimo; la gravità del male è tutta interna.

Quando il padre fu avvertito del caso, accorse con la figlia maggiore all'ospedale ed è facile imaginarsi la scena straziante che ne seguì. Nel vedersi tutti riuniti intorno a quel corpicino inanimato, i poveretti si lasciavano andare in preda alla più dolorosa disperazione. Furono fatti allontanare con dolce violenza. Più tardi i medici risolsero di fare un tentativo supremo, ricorrendo alla trapanazione del cranio, e perciò furono tagliati i capelli alla bimba. Verso le sei i genitori tornarono all'ospedale per avere notizie. La piccina era sempre in istato gravissimo, nè erano cresciute le speranze di salvezza.

Una scena commoventissima avvenne quando il padre si fece consegnare i capelli della povera Palmiruccia; quel gruppo di persone così dolorosamente colpite, era veramente atto ad impressionare; il padre aveva la disperazione rumorosa e loquace, piena di esclamazioni, di rimpianti, d'invettive. La madre invece pareva la statua del dolore, nella fissità dello sguardo impietrito, nella posa di abbandono, col capo sulla spalla di un'amica; soltanto, a quando a quando, un violento sussulto di tutta la sua persona, estenuata da lunghe ore di pianto, diceva che ell'era viva. La figlia più grandicella, un vero amore di bimba intelligente, correva da l'uno all'altra, cercando di consolare entrambi.

Dai rilievi fatti è risultato che la pietra doveva essere stata spinta per l'infuriare della bora, giù dal tetto della casa, ove era stata posta, com'è d'uso in molte case, per mantener ferme le tegole affinchè non fossero portate via dalla bora. Così quello che doveva servire ad evitare disgrazie forse piccole, fu causa di una disgrazia gravissima. Fu constatato che la pietra pesava 1 chilogramma e 50 grammi.

Il nemico dei gatti. Una buona donna, abitante al secondo piano della casa N. 5 di via San Maurizio, è venuta al nostro ufficio di redazione, a raccontarci, molto commossa e quasi terrorizzata, che in quella casa c'è un tale che si diverte a tendere dei lacci sul tetto, per prendere i gatti. Quella donna trova giustamente che siccome i tetti sono il domicilio naturale e legale dei gatti, almeno là essi dovrebbero godere un pochino di libertà, senza che nessuno protesti perchè essi sono posti più in alto... ...degli altri inquilini. Senza invocare la ombra venerata del benemerito zoofilo Chinchella, troviamo che si dovrebbe generalmente adottare la massima: Tetto che vai, gatti che trovi. E d'altra parte il reclamo potrebb'essere indirizzato al Consorzio degli osti e trattori i quali con tanti gatticidî si vedono defraudati delle più appetitose lepri per la loro clientela.

Piccolo incendio. Ierinotte, poco dopo le due, in una stanza che il signor Carlo Melker subaffitta, nel quartiere da lui abitato al secondo piano della casa N. 10 in via del Solitario, ci fu un principio d'incendio. Pare che un mozzicone di sigaretta, acceso, gettato a terra, comunicasse il fuoco ad un tappeto e anche ad un pezzo di pavimento. Avvisati i vigili dell'appostamento principale, si recò sul luogo un treno, ma al giungere dei pompieri, trovarono che il piccolo incendio era stato già spento quasi interamente dai casigliani. Ai vigili non restò quindi che di ultimare il lavoro di estinzione.

Due scimie fuggite. All' entrata del serraglio Kludsky, al fondo Ralli, stavano due belle e grandi scimie; ierlaltro, verso le 7 del pomeriggio, esse, deludendo l'attenzione dei sorveglianti, spiccarono un salto, fuggirono, corsero oltre la via Giulia ed entrate poi nel Giardino publico, leste si arrampicarono sugli alti tigli. Ivi contente e giulive saltavano di ramo in ramo, non ascoltando le chiamate dei loro padroni e degli addetti al serraglio, che erano accorsi. Tosto furono attivate le pratiche per acchiapparle, ma intanto sopravvenne la notte, percui si dovette rinunciare all'idea d'impossessarsene. Appena durante la giornata di ieri, non senza fatica, lavoro ed astuzia, gli operai del Giardino publico e gli addetti al serraglio riuscirono a farne ridiscendere una e, circondatala, l'acchiapparono.

L'altra invece, più scaltra, deluse ogni astuzia e seguitò a folleggiare di ramo in ramo, d'albero in albero, empiendo l'aria delle sue strida di giubilo. Di tratto in tratto si fermava, rannicchiata sull'inforcatura di due rami e guardava, dall'alto, le molte persone raccolte abbasso, che si divertivano mezzo mondo ai tentativi fatti dalla *mularia* per accalappiarla coi lacci e trappole improvisate, d'ogni genere. Ella, quando uno di quei monelli cacciatori cominciava la salita dell'albero ove sedeva maestosamente, rimaneva impassibile, un po' gobba, nel suo atteggiamento naturale, e lo sbirciava attraverso il fogliame, alternando le occhiate a grattatine rapidissime, nervose, alla pancia, al capo, dietro le orecchie. E nel guardare, corrugava la fronte, intanto che masticava foglie verdi: magro cibo, ma libero e pieno della poesia fresca dell'aperto, poesia che l'intelligente bestia mostrava di apprezzare altamente. E quando, poi, l'insidiatore monello le era giunto appresso, mostrava i denti, e *chi chi* con acutissime grida si arrampicava sui rami più alti. Dopochè molti *muli* ebbero tentato l'ardua impresa, un ragazzo scamiciato, asciutto svelto quanto una scimia, afferrato il tronco dell'albero, prese coraggiosamente la via dell'alto. Su, su, su! Coraggio! - gli gridavano i compagni da abbasso, ed egli rispondeva: «Lassè star che adesso la guanto per la coda». La scimia o non lo aveva scorto o faceva vista di niente; accoccolata su d'un ramo, seguiva con gli occhi malinconicamente il volo delle rondini. Commossa si leccava le labbra. A un tratto tra le fronde si intese un crepitare come di piova, e piovve diffatti, sebbene il cielo fosse sereno. Il ragazzo, a quello strano fenomeno, mandò urla d'indignazione e, tutto inondato, rotto un ramoscello lo lanciò contro la scimia, che scuoteva la coda come fanno i gatti dopo certe funzioni... irrigatorie. La malnata bestia, per vendicarsi della persecuzione sofferta, aveva... piovuto. Senza scomporsi guardò il monello discendere e quando lo vide lonlano, prese a grattarsi il ventre, profondamente sodisfatta. Nessuno degli astanti, veduti gli argomenti che la scimia adoperava per difendersi, ardì ritentare la prova, e il nobile animale rimase libero a dispetto del colto e dell'inclita.

Carico rovesciato. Nel pomeriggio di ieri, un carro carico di mattoni si rovesciò e alcuni degli stessi andarono a cadere sulla gamba destra del signor Antonio Schönauer di 42 anni, abitante in via del Farneto. Adagiato in una carretta, il sig. Schönauer fu accompagnato alla Guardia medica, ove il dott. Strasser constatò ch'egli aveva riportato una frattura al ginocchio. Ottenuto le debite cure e postagli la gamba in un apparecchio metallico, fu trasportato con lettiga al civico nosocomio.

Lesioni accidentali. Antonio Delorenzi, d'anni 26, bracciante, abitante in via della Fonderia N. 8, ieri mattina, con una sega, si produsse accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra. Ricorse alla Guardia medica.

L'Amarèna Giadorou

è la più rinfrescante e saporita bibita del giorno.
Vendesi in tutte le botteghe di commestibili e drogherie.

Causa

la stagione avanzata
si vendono tutti i generi di LANERIE
cioè:
Stoffa da signora
— e —
Stoffe da uomo
a prezzi ribassati
da
S. ÖHLER & Comp.
Trieste, Corso 9.

A CIVIDALE

sulla sponda del Natisone
affitterebbesi fino a tutto ottobre una bellissima abitazione estiva con magnifica vista e grande terrazzo, tutta signorilmente ammobiliata, composta di 7 stanze, cucina, legnaie, ecc. — Informazioni **Alvise Petrucco, Cividale-Udine.**

Sono disponibili

tutti i locali occupati finora dalla
FONDERIA ZUM BRUNNEN
Via del Belvedere 61 (Rolano)
Informazioni presso **A. Gallo,**
Via Ghega N. 5, secondo piano.

Rammentiamo agli amatori della birra di
KULMBACH
che teniamo sempre ben fornito deposito presso
VITTORIO LOLY - TRIESTE
via Chiozza, angolo via Bachi
Inoltre, per comodità dei signori acquirenti, trovasi in vendita anche a singole bottiglie presso G. Dessenibus, via Cavana - Bearzotti e Luchesich via Acquedotto - G. Kert, via Chiozza - A. Sgorbissa, Piazza Grande - L. Mazzolini, via Acquedotto - G. Ruaro, via S. Antonio - M. Zorzon, P. Giuseppina. Rappresentanza generale della Fabrica Birra «Mönchshof» Kulmbac Baviera

VILLEGGIATURA a Divaccia.

D' affittare la „VILLA PIA".
Signorilmente ammobiliata. — Completo arredamento tutto nuovo. — Giardino Belvedere e campagna. Prezzo per tutta la stagione fior. 300.
Indirizzarsi da GIACOMO OBERSNEL, DIVACCIA.

La regina delle acque minerali da tavola
BORSEKI BORVIZ

premiata a Trieste con medaglia d'oro.
Rappresentante Generale per Trieste-Istria
VITTORIO LOLY
Via Chiozza, angolo via Bachi
In vendita nei principali negozi di commestibili.

Castello Wasserberg

Stupendo e sanissimo soggiorno estivo
folti boschi di pini, magnifici dintorni sulle Alpi. Servizio inappuntabile, spaziose abitazioni a buon mercato, aggradevoli ed agevoli passeggi ed escursioni. Prospetti e tutti i ragguagli presso l' ufficio forestale del **Conte Arco Zinneber, Ingerung presso Knittelfeld.**

DEPOSITO PRINCIPALE
dell' Acqua Minerale
„Mattoni Giesshübler"

La migliore Acqua Acidula-Alcalina
presso
GIOV. CILLIA
Drogheria al Ponterosso
Telefono N. 288.

Stiria Inferiore Tüffer, Bagno Imperatore Francesco Giuseppe di Teodoro Gunkel
Stazione della ferrovia meridionale Markt-Tüffer, treni celeri giorno e notte, le più calde terme della Stiria 38¾° Celsio, dello stesso effetto di quelle di Gastein, Pfeffer, Aixler-Bains per la guarigione dei reumatismi, gotta, malattie delle donne, spiacevoli strascichi dell'influenza, convalescenze prolungate ecc. Magnifici dintorni, con boschi fronduti, viali ombrosi, clima costante (perfino nel cuore dell'estate la temperatura non oltrepassa i 23° Reaumur) del tutto senza vento. **Bagni d'acqua dolce** nella Sann. **Massimo comfort,** illuminazione a luce elettrica, il concerto della stazione climatica è sostenuto da un'orchestra viennese. Prezzi modici. Medico del bagno Dr. M. Cav. de Schön-Perlashof. La stazione climatica e bagni Imperatore Francesco Giuseppe Tüffer, con le sue calde terme ed in grazia alla sua buona posizione su suolo porfireo è andata sinora completamente esente da qualunque terremoto.

Levantine colorate finamente al metro da **soldi 20** in poi.
Battista francese al metro soldi **35, 40** e più.
Voile de laine, ottima qualità, al metro soldi **58.**
Attraenti. Piquéts ultima novità al metro **soldi 36, 58, 90.**
Atlas-Satin disegni moderni al metro **soldi 36, 40** e **58.**
Foulard di seta in bei disegni al metro **soldi 45.**
Crêpe-Zephire nei più moderni disegni, al metro **soldi 24, 26, 35, 40** (**prima** 52, 70 e 80 soldi).

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO
in
Stoffe Novità di lana e seta
a prezzi i più bassi

MAGAZZINO
D. LESSNER

Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 83
Sotterraneo, pianoterra, Mezzanino e Primo Piano.
Per la provincia campioni e giornali illustrati gratis e franco.

6 FIORINI 6 FIORINI

SENSAZIONE

destano gli
Orologi remontoir da tasca originali «GOLDIN» di GINEVRA, di recente invenzione.
(SAPONETTE) con finissima macchina antimagnetica di precisione.
Questi orologi, in virtù della loro magnifica ed elegante esecuzione, non vengono distinti dagli orologi di vero oro nemmeno dagli intenditori. Le casse, stupendamente cesellate, rimangono per sempre assolutamente invariabili. Viene rilasciata una garanzia in iscritto per tre anni.
Prezzo 6 fiorini al pezzo.
CATENE di vero Goldin con carabina di sicurezza genere Sport, Marquis o a maglia, a f. 1.50. Per ogni orologio si riceve gratis una borsetta di pelle.
Gli orologi „GOLDIN" grazie alla loro eminente precisione, sono in uso presso quasi tutti gli impiegati delle ferrovie dello Stato austriache ed ungheresi e si possono acquistare esclusivamnte nel Deposito centrale
ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 12.
Spedizione verso rivalsa.

Attenzione! In questi ultimi tempi, da moltissime ditte vengono messi in vendita orologi di niun valore per orologi di vero Goldin. In conseguenza di ciò viene danneggiata la buona fama che godono questi orologi di rinomata fabricazione. Rendiamo perciò attenti i compratori di queste pessime ed inadoperabili imitazioni e dichiariamo qui publicamente che i veri orologi remontoir da tasca originali Goldin di Ginevra già da anni si possono acquistare esclusivamente dal sig. Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse 12, e non da altri.

Pastiglie di „Barber" Sagrada
riconosciute da molti anni dai più distinti medici e professori per il
PURGANTE
migliore, di effetto mite e rinforzante per lo stomaco, i medici ed i professori, che lo hanno esperimentato, lo raccomandano a tutti; le pastiglie si possono acquistare in tutte le farmacie. Per accertarsi se sono genuine, si osservi l'involucro, che deve avere la marca di fabrica ed il nome «Barber». Una scatola f. 1.20. Scatole di prova soldi 35. Unico luogo di produzione e deposito principale: Farmacia «Zum heiligen Geist» Vienna I, Operngasse 16

MAL DI DENTI

guarito istantaneamente, quasi per incanto con la **ESSENZA DIVINA**
Deposito da **B. Saraval,** farmacista detro la Loggia Magistratuale.
Guardasi dalle mistificazioni. Soltanto genuine quelle portanti il nome B. Saraval.

Fino al 1. Giugno e dal 1. Settembre la tariffa delle abitazioni è ribassata del 25%
LUOGO DI CURA
Krapina-Töplitz in CROAZIA

vista un'ora di carrozza dalla stazione ferroviaria di Zigonian „Zabok-Krapina Töplitz" ed è aperta dal 1 Aprile sino alla fine di ottobre. Le calde terme Akrato a 30-35 gradi R sono d'eminente efficacia nella gotta, nei reumatismi muscolari ed articolari e malattie che ne derivano nell'ischialgia, nelle nevralgie, nelle malattie della pelle e delle diltorite, nel morbus-Bright cronico, nelle paralisi nelle infiammazioni dell'utero croniche, negli essudati del tessuto perinterinale. Grandi bagni a bacino, interi, separati, vasche di marmo e bagni a doccia, bagni a vapore (camere sudorifere) e riccamente arredati Massaggi, elettricità, ginnastica igienica, secondo il sistema svedese. Abitazioni comfortable. Buon restaurant con prezzi modici, concerto permanente della cappella dell'i. r. reggimento Arciduca Leopoldo Num. 53, passeggi estesi ed ombrosi ecc. Dal 1. Maggio servizio giornaliero di omnibus postali con Zabok e Pöltschach. Medico dello stabilimento di cura Dr. Paul von Grosbovic. Opuscoli in tutte le librerie. Prospetti ed informazioni si possono ricevere dalla
Direzione dello Stabilimento balneare.

...a questa stampa risulta, che fin ...no del secolo XVIII, si pensava già ...on al taglio dell'istmo di Panama, almeno al congiungimento per mezzo di un ...nale attraverso il Nicaragua, dei due ...eani Atlantico e Pacifico.

Il progetto, fatto in vista di navi la cui ...portanza era lungi dall'uguagliare quella ...lle nostre flotte attuali, addita presso a ...co il medesimo tracciato che oggi pre...nizzano la maggior parte degl'ingegneri. ...dovuto a un tal Martin della Bastide e ...dicato al re di Spagna che s'incarica di ...mpiere l'impresa.

L'incisione, colorita a mano, rappresenta, ...re la carta del Nicaragua, diverse scene ...egoriche destinate a impressionare l'i...ginazione della folla. Infine, per meglio ...irare l'attenzione sulla sua idea e dif...nderla il più possibile, Martin della ...stide dava alla sua stampa forma di ...ventaglio.

...n un tempo in cui si può dire la stampa ...steva così poco, e la *réclame* nei giornali ...era neppur sospettata, una publicità di ...el genere era certamente ingegnosa.

...Pure non ebbe risultato; e certo il nome Martin della Bastide sarebbe ora completamente dimenticato, se il suo ventaglio ... lo mostrasse come promotore già lon...o di una gigantesca opera, alla quale si ...sa da cent'anni, e che un giorno potrebbe essere realizzata.

...nternazionalismo clandestino — ...'adunanza curiosa. Ierlaltro abbiamo ...vuto una circolare d'invito per un' adu...za da tenersi alle 2 pom. di ieri, nella ...toria Economo. La circolare era scritta ...ingua italiana e recava il timbro: «So... generale operaia per l'educazione, la ...a dei diritti e il soccorso, in Trieste». ...bbiamo incaricato un nostro *reporter* di ...tere all'adunanza, ed ecco ora quello ...egli ci racconta:

...trato nella trattoria Economo, vidi una ...dina di persone, sedute ai vari tavoli ...locale. Ognuno aveva dinanzi a sè un ...iere di birra. Alcuni vestivano alla ...a degli operai stiriani: col giustacuore ...nn... verde. Mi avvicinai a due di quei ...ri che sedevano ad un tavolo e chiesi ...di parlare al presidente. Mi guardarono ...nati. Ripetei la domanda, e ben presto ...scorsi che quei due signori non com...levano la lingua da me parlata. Mi ...i ad altri e m'indicarono un signore, ...ale mi presentai. Egli mi rispose ama...nte: *Ja, ben.* Visto che in quell' am... si parlava e comprendeva l'italiano ...le *spazzacamine* viennesi, sedetti an...e, tanto per fare qualche cosa come ...tri, ordinai una birra. I convenuti si ...ro a confabulare fra loro in diversi ...i, fra cui predominava lo sloveno. Di ... in tratto si vedeva girare per il lo...a cameriera della birraria, alla quale ...signori non mancavano di dirigere ...galanterie che, a quanto credo, nulla ...o da che fare con i diritti degli operai. ...so le due e mezzo entra un signore, ...delegato dell'autorità. Siede ad u... ...e a lui d'accanto prende posto quel ...e che mi era stato indicato quale ...nte. Poco dopo, questi si alza in ...comincia un discorso in idioma slo... Un altro gli risponde pure in quel ...ggio, poi un terzo parla nella lingua ...nio e molti altri oratori prendono la ... chi in isloveno chi in tedesco. Dai ...sti, più che dalle loro parole, compresi ...i si prefiggono di accentrare in una ...generale tutti gli operai di Trieste. ...iono realizzare questa sublime idea, ...o in due lingue che gli operai di ...non intendono! Più volte il Com... governativo tolse la parola all'uno ...tro degli oratori, che esprimevano ...ppo avanzate. Un signore incominciò ... parlare in italiano, ma quando ...lle parole: affratellamento operaio, ...ionalismo, gli fu tolta la parola. ...nto più interessante dell'ordine del ...cioè «scopo e utile della Società e ...proposte e interpellanze», fu sospeso ...endone stato notificato a tempo de...pertrattazione all'autorità di polizia. ...i restano ancora un mistero per ...scopo e l'utile» di questa Società; ...pratutto!...

...izioni varie. Dal signor Giulio ...l furono rimessi alla presidenza ...gio medico del civico Ospitale a ... poveri convalescenti, e ciò per o... memoria della sorella Carolina ... f. 20; allo stesso scopo furono ...lla Società delle signore evange... signori C. Hoffmann *sen.* e C. ...*iun.* f. 30.

...gressi della scienza. — Una ...one elettrica. Fra le tante im... che assistevano ieri al varo del ...stava viva curiosità, una barca ...forza elettrica. E' questa la prima ...one elettrica costruita a Trieste e ...nte nell'arsenale del Lloyd, con ...ri sistema Therye-Oblasser, che, ...assicurano gli esperti, presentano ...o perfezionamento sino ad oggi ... sia nel volume, sia nel peso, sia ...dissima capacità.

...a, lunga 11 metri e larga 2, ca...ntenere 20 persone, faceva ieri ...duzioni con la massima prestezza

---

Maria Amelia correva avanti ...otesse così arrivare prima. ...anti l'attitudine della signora de ...gni dubio era scomparso. Si ...sapere la verità, come e da chi ...rdito l'inganno. La nutrice ne ...orse qualchecosa; bisognava farla

...onna s'era già difesa, aveva no...camente mentre la signora de ...rotestava appena; doveva esser ...rata da chi aveva scopo di farla ...eva essere la complice dei col...

...stato possibile, Maria Amelia, ...dinato un treno speciale per ...ù presto vicino alla piccina, ma ...ottare cogli altri alla stazione il ...re e rodere l'impazienza che la ...are.

...pressionatissima dalle parole del vecchio che davano corpo a tutte le sue paure a tutti ... dubi. S... era stata assente e durante la sua assenza avevano potuto sostituire alla ... figliuola un'altra bimba della stessa età.

...voi sorride. Diteci ciò che sapete e tenteremo di scoprire la verità assieme a voi. — Ahimè — disse Ioennie — non so che cosa pensare, che cosa credere. Non amo più mia figlia come l'amavo una volta

... che vive sotto questo tetto sia la vostra. Se trovo che avete ragione che ciò che dite è vero, oh allora contate su di me, sarò pronta nell'aiutarvi e terribile nella mia vendetta.

La madre d' Yvonne aveva pronunciate quelle parole con un'intonazione così tra-talmente pallida.

— Mia figlia! Mia figlia è ammalata! — balbettò. E cadde fra le braccia del marito e del padre che vedendola traballare si erano lanciati per soccorrerla. Il dispaccio era d'Annetta Bordier e diceva che la piccola Yvonne era un po' sofferente.

... in altri tempi aveva dovuto fare sforzi enormi, quella Yvonne che con un grido, con una lagrima, faceva trasalire tutta la sua carne. Ella restava ora fredda ed insensibile, mentre l'altra donna si scioglieva in lagrime, si torceva le mani dal dolore. Ah! quella era la vera madre. Escirono tutti insieme per andare dalla

Yvonne era lì, col cuore esulcerato davanti al delitto del marito, che ora per lei era una triste realtà. Vedeva ai suoi piedi un precipizio dove s'affondavano tutte le sue illusioni, tutti i suoi affetti, tutte le sue speranze.

(Continua)

... rovesciati. Ne nacque un tafferuglio spaventevole che mi eccitava. Il sangue mi ronzava alle orecchie.

Eppoi tutti si gettavano su me: i camerieri, i consumatori. Non avevano veduto che il mio atto, senza conoscere ciò che lo aveva preceduto e che lo giustificava... Di modo che mi davano torto all'una...

con una freddа ironia, più ... suoi primi accenti di odio e di collera.

— Quando declinò il suo nome e la sua qualità:

Conte Gerardo di Noinville

divenne evidente che avrebbero creduto a lui.

— Sì ma la pagherà: borbottò Prospero.

— Chi non ci avrebbe arrestati? Una

...mente alla porta.

Prospero e Giulia trasalirono, guardandosi inquieti e sorpresi.

— Chi può venire? — fece ella sottovoce.

— Io non aspetto nessuno; e tu, hai dato appuntamento a qualcuno?

Durante il lavoro. Giorgio Cresich, d'anni 30, scalpellino, abitante a Barcola al N. 136, ieri mattina era intento a lavorare attorno ad un grosso masso di pietra; una scheggia gli saltò nel viso e gli penetrò nella cornea dell'occhio destro.

Giovanni Persich, d'anni 31, pure scalpellino, abitante in via dei Verzieri N. 7, quasi all'istessa ora, in un altro lavoratorio, subiva la medesima sorte del Cresich; col divario che la scheggia gli penetrò nell'occhio sinistro.

Entrambi ricorsero alla Guardia medica ove il dott. Laurencich prestò loro le debite cure.

Giuseppe Brandolin, d'anni 22, abitante a S. Luigi N. 435, fabro, ieri nel pomeriggio, lavorando con una sega riportò, una lacerazione alla mano destra.

Ricorse alla Guardia medica.

Una vecchia ferita. Angela Ghersina, d'anni 54, abitante a Roiano N. 168, presentavasi ieri mattina alla Guardia medica, e mostrava al dottore d'ispezione una abrasione all'avambraccio destro, già cicatrizzata; ella raccontò di essere stata percossa sei giorni fa, da un individuo che non volle nominare e pregò il medico a rilasciarle un certificato di lesione corporale, intendendo di procedere contro il suo feritore.

Voci dall'alto. Giovanni Pogorelz fu Bortolo, che come narrammo nel *Piccolo* di ieri, aveva minacciato e percosso i coniugi Antonio e Francesca Fabris, ci tiene a far sapere ch'egli non è alloggiato presso i coniugi suddetti, ma è semplicemente loro vicino. L'alterco fu originato poi - a quanto egli dice - da motivi d'indole famigliare e non per questioni d'interesse.

L'amico dell'uomo. Giovanni Z., d'anni 47, domestico, fu, ieri mattina, morsicato alla gamba destra da un cane vagante, appartenente alla signora Rosa ved. Z. Ricorse alla farmacia de Leitenburg, ove gli fu atta la debita cauterizzazione.

Giovanni Visintini, d'anni 36, abitante in via della Madonnina N. 24, ieri nel pomeriggio fu morsicato alla gamba destra da un cane vagante. Ricorse alla Guardia medica, ove gli fu fatta la necessaria cauterizzazione.

Cadute. Ernesto Cumar, d'anni 7, abitante a Roiano N. 89, ieri mattina, cadde con un sifone in mano; questo si spezzò, ed egli riportò una ferita di taglio al mento ed un'altra più leggera alla mano sinistra.

Rosa Mitri d'anni 61, abitante in via del Boschetto N. 10, ieri mattina, cadendo riportò una forte contusione al polso sinistro.

Alla Guardia medica ottennero entrambi le debite cure. Uscendo di là, la Mitri venne colta da deliquio e dovette nuovamente essere soccorsa.

Ammalato sulla via. Il ragazzo di 14 anni Riccardo Iurza, da Comen, l'altra sera alle 9 e mezzo fu trovato disteso a terra in via del Molino a vento, ammalato. Accompagnato da una guardia alla propria abitazione, al terzo piano della casa N. 34 della via suddetta, fu consegnato a sua madre.

Baruffa tra donne. La prestaservizi Caterina Baucer, d'anni 37, abitante in via dei Capitelli N. 4, ieri, nel pomeriggio, presentavasi alla Guardia medica, con alcune graffiature alla faccia. Raccontò di averle riportate per mano di un altra donna, colla quale aveva trovato alterco, per questioni di servizio. Ottenute le debite cure, se ne andò per i fatti suoi.

Il calcio di un cavallo. La villica Caterina Iurza, di 17 anni, da Comen, fu colpita ieri alla guancia sinistra dal calcio di un cavallo ed oltre a riportare una ferita non indifferente, ne ebbe strappati tre denti. Venne accolta nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Giovanotti... oscurantisti. Ieri notte otto giovanotti, di civil condizione, reduci dal Boschetto, divisi in due gruppi, discesero quattro per l'Acquedotto e quattro per via Giulia e si divertirono a spegnere tutti i fanali a gas che incontrarono. Giunsero così fino alla via Scussa, ove si riunirono e tutti insieme furono fermati dalle guardie di p. s.

I due caporioni della comitiva Guido I. ed Enrico S., furono condotti al prossimo Ispettorato, ove vennero assunti a protocollo. Furono poi rimessi in libertà salvo a subire le conseguenze di legge.

Per sospetto di complicità nel crimine di furto. I nostri lettori ricorderanno come l'ufficiale di polizia Titz, assistito da alcuni agenti, procedesse giorni fa all'arresto di certo Giuseppe Lazzar detto *Buba* nonchè del negoziante in commestibili Antonio Bazzano e del suo giovane di negozio Antonio S., abitante in via Carpison N. 8, perchè complicati nel furto d'una botte d'olio del valore di fior. 60, commesso il giorno 26 giugno p. p. dal magazzino della ditta Eisenstädter, in via Torrente N. 6.

L'ufficiale di polizia Titz sospettava però che in quel fatto dovessero aver preso parte altri ladri, e, difatti, dopo accurate indagini, ieri, verso le 10 e mezzo ant., con l'assistenza degli agenti Pirz e Tomasich, in una trattoria in via Torrente, procedette all'arresto del noto pregiudicato e sfrattato da questa città Ettore fu Pietro Vidali, facchino, d'anni 19, da Pirano.

Per assicurarsi meglio di lui, gli agenti di polizia gli strinsero i polsi con le castagnole, ed egli sul principio, camminò tranquillo, buono come un santo. Giunto, però, sul Ponte rosso, con uno slancio trasse i due angeli custodi, che lo tenevano, fino al parapetto e, spiccato un salto, si gittò nel vuoto. Ma gli agenti non lasciarono andare le castagnole e il Vidali rimase appeso per i polsi. Le cordicelle strinsero terribilmente e il povero diavolo si diè a gridare così da mover pietà. Gli agenti lo trassero sul ponte, ma egli, quando diminuì l'intenso dolore prodottogli dalle castagnole, si gittò a terra, gridando verso i passanti: «Aiuto! aiuto! Questi xe assassini! Liberème! Adesso i me mena in corpo de guardia per bastonarme!» Intorno s'era radunata molta gente, e più persone si agglomeravano, più il Vidali gridava, dimenandosi come un ossesso. Finalmente giunsero alcune guardie di p. s. e municipali e il ribelle potè essere condotto alla Direzione di polizia.

Per appropriazione indebita. Iersera, alle 10, fu arrestato in Rozzol il carradore Carlo S., d'anni 42, da Trieste, abitante in quel rione al N. 505, sotto imputazione d'essersi indebitamente appropriato, il giorno 3 corr., un portafoglio contenente 20 fiorini, che a certo Antonio Prelas, abitante in via Media N. 7, era caduto fuori di saccoccia, in piazza della Caserma.

Frombolieri colti sul fatto. Ieri l'altro, verso sera, nei pressi del Boschetto e in via Giulia vicino al fondo Ralli, furono colti sul fatto, dalle guardie di p. s. di via Scussa, tre piccoli frombolieri. Sono dessi Venceslao Ukmar, d'anni 14, abitante in via Molino a vapore N. 4, Giuseppe Uravetz, d'anni 12, abitante in Chiadino N. 61 e Riccardo Perz, d'anni 12, abitante in via S. Francesco N. 24. Tradotti all'ispettorato furono assunti ad esame, poi rilasciati, salvo a subire le conseguenze di legge.

La clientela pericolosa ovvero «Xe a casa suo marì?» Il girovago Giovanni Martini, d'anni 26, da Trieste, abitante in via della Tesa N. 18, ieri, nel pomeriggio, entrava nel negozio di commestibili di Agnese Crisman in via dell'Istria N. 7 e chiedeva un pezzo di formaggio e del pane. Poi le chiese «Xe a casa so marì?» — No, rispose la donna. — Ed il Martini: «Alora za che la xe sola, no ghe pago un'ostriga», e cominciò a gridare e commettere eccessi, finchè intervenute due guardie di p. s. lo tradussero al Commissariato di S. Giacomo e di là agli arresti.

I ladri o il vento? Iermattina il villico Vincenzo Laurencich, abitante al N. 130 di Santa Maria Maddalena Superiore, lasciò il carro per pochi momenti senza sorveglianza in via dell'Istria. Al suo ritorno constatò che due cappotti e un paio di calzoni, ch'erano posti sul carro stesso, erano scomparsi. Che sia stato il vento a portarglieli via, oppure... qualcun altro?

Un ubriaco che punisce i monelli con le loro armi. Il musicante Francesco Sandrini, d'anni 47, da Trieste, abitante in via del Molino a vento N. 6, ieri, nel pomeriggio, alquanto ubriaco, vedendosi beffeggiato da alcuni monelli, si diede a gettar sassi contro di loro e ciò con pericolo dei passanti. Due guardie di p. s. lo condussero all'Ispettorato di S. Giacomo, ove fu trattenuto a smaltire la sbornia.

Un amante che percuote e ferisce. Il pizzicagnolo Paolo Cupo, d'anni 34, da Trieste, abitante colla propria amante Gisella Pecenco in via del Veltro N. 360, trovò alterco con questa per futile motivo e, dalle parole ai fatti, si diede a percuoterla, poi, non contento di ciò, quando ella discese in istrada, afferrò un sasso colpendo ripetutamente la giovane alla testa ed in varie parti del corpo; poi si diede alla fuga. La Pecenco si recò allo Spedale per la cura delle contusioni e delle ferite lacero-contuse riportate, poi si fece stendere analogo certificato di lesione corporale. Il Cupo, verso le due, fu arrestato da due guardie di p. s. dell'ispettorato di S. Giacomo, nella liquoreria di sua sorella al N. 62 di via del Molino a vento. Fu assunto ad esame e poi passato agli arresti di via Tigor.

Un uomo che dorme. L'altra sera, verso le 10, due guardie di publica sicurezza trovarono un individuo disteso su di una panchina, a Sant'Andrea, che dormiva saporitamente. Svegliato, si qualificò per lo agente scritturale Giuseppe K., di 36 anni, da Varadino. Era privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Furto. Stefano Stocchi, abitante in via degli Artisti, venne derubato di una catena d'oro, da orologio, del valore di f. 26, che egli custodiva in una cassa chiusa che fu aperta con violenza.

I cantanti a spasso. Ierinotte, vennero arrestati sei individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica quiete.

Minime. Francesco Bartel, d'anni 23, facchino, da Trieste, venne arrestato per illecito accattonaggio. Per mancanza di alloggio, occupazione, mezzi di sussistenza e documenti di viaggio vennero arrestati Francesco Stara, da Sesana, d'anni 54, muratore, ed Ercole Sughi, d'anni 19, barbiere, da Verona.

Lotto. Estrazioni del 6 corr.:

Trieste	23	57	68	35	24
Buda	68	28	19	29	73
Linz	29	61	73	76	68

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.2 ore 2 pom. 24.2, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 753.5— — Oggi: Alta marea 10.18 ant. 8.50 pom. Bassa marea 3.35 ant., 3.12 pom.

Ogni giorno una. Pippetto subisce una specie di esame.

— Pippetto, sapete chi ha scoperto l'America?

— No.

— L'America fu *scoperta* da Cristoforo Colombo.

— E dopo chi l'ha *ricoperta*?

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 6. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: — Credit 253.60, Rubli 219.60, Rendita Italiana 90.60. (La chiusa precedente segnava: 253.90, 219.60, 90.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.04, Rendita 93.20, Meridionali 666.—, Mediterranee 493.—. (La chiusa precedente notava: 104.15, 93.10, 667.—, 496.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.55, poi sino 89.40 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.37, Italiana 89.50, Spagnuolo 68.09, Banche ottomane 722 3/16, Lotti Turchi 153.75. (La Chiusa precedente notava: 102.37, 89.45, 67.78, 722.50, 153.12).

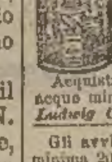
Dopo Borsa: Italiana 89.45.

Qui notasi: Metalliche 101.15 a 101.45, Azioni Credit 407.50 a 408.75, Rendita Italiana per fine mese da 89.15 a 89.50 detta pronta tagli piccoli 88.25 a 89.75, Napoleoni 9.60½ a 9.62—, Londra 121.10 a 121.35, Francia 48.05 a 48.20, Italia 46.— a 45.20, Germania 59.20 a 59.40.

Listino. Napoleoni 9.60½ a 9.62 -, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 12.08 a 12.10, Londra 121.10 a 121.30, Francia 48.— a 48.20 Italia 46.05 a 46.20 Banconote italiane 46.05 a 46.20, Banconote germaniche 59.15 a 59.35, Rendita austriaca in carta —.— a —.—, Rendita austr. in argento 101.10 a 101.25, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.40 a 123.65, Rendita austriaca in Corone 101.40 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.80 a 100.—, Credit 407.50 a 408.50, Italiana 89.20 a 89.40, Lotti turchi 39.— a 39.50, Serbi 39.— a 39.50, Serbi nuovi 4.75 a 5.25, Croce Rossa Italiana 13.— a 13.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

ERMINIA EPPINGER
CARLO EPPINGER
Coniugi.
Trieste, 7 Luglio 1895.

Una nuova comparsa

nel campo delle acque minerali è la **salubre acqua minerale di Zeghedino „Pelöfy“**; essa apporta **sicuro sollievo** a tutti coloro che soffrono di **catarro cronico allo stomaco** od **agli intestini**, di **dispepsia**, di **malattie femminili**, specialmente a tutte coloro che soffrono in seguito a **gravidanza**.
Questo nuovo trionfo della scienza della natura ci diede ottimi risultati in tutti gli stadi delle sunnominate malattie.
Prospetto con prescrizioni sulla dieta e spiegazioni sul modo di adoperare quest'acqua, viene consegnato gratis in tutti i locali in cui essa viene venduta.
Acquistasi in tutte le farmacie, droghegrie, deposito di acque minerali ecc. **Deposito generale per la spedizione:** *Ludwig Ollósy, Vienna VII, Apollogasse N. 14*

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo“ via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicate sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Impiego pronto per piazzisti, viaggiatori. Indirizzo Piccolo 1673
Piazzista ricercasi, formaggi, commestibili, lauta provigione. Scrivere „Formaggi“ al Piccolo. 1936
Parrucchiera ricercasi per ogni giorno, eventualmente ogni secondo. Offerte con indicazione compenso, al „Piccolo“, sotto „Svelta“. 1911
Cercasi mezzo lavorante calzolaio per adulti. Madonnina N. 1, piano I, corte. 1943
Ricercansi ragazzi praticanti per primario deposito chincaglie. Indirizzo al Piccolo. 1707
Ricercansi giardiniere giornalmente dalle sei alle otto del mattino. Rivolgersi Bellosguardo N. 2, esibendo buone referenze. 1836
Ragazzo garzone negozio, pure ragazzina per attendere bambina qualche ora ricercansi. Indirizzo Piccolo. 1910
Ricercansi apprendisti giardinieri, con paga, presso Perotti, Chiadino 223. 1874
Ricercasi ragazza per lavori domestici e attender bambini. Indirizzo Piccolo. 1923
Ricercansi garzoni falegnami. Indirizzo al giornale. 1916
Una signorina istriana di ottimo cuore, rimasta orfana, cerca di collocarsi presso qualche famiglia quale damigella di compagnia, anche presso persone vecchie. Indirizzo al Piccolo. 1945
Giovane trentenne esperimentato accetterebbe in consegna negozio olio, oppure rispettabile trattoria, osteria, versando buona cauzione. Parla italiano, tedesco, inglese, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 1840
Giovane venticinquenne di bella presenza cerca occuparsi come cameriere di casa privata. Indirizzo al Piccolo. 1872
Direttrice di casa cerca posto famiglia o signore qui, estero. Indirizzo Piccolo. 1950
Ricercasi servitù raccomandabile con buoni attestati, Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 1958
Persona buoni costumi cerca posto governante presso signore o signora, anche fuori di Trieste. Indirizzo Piccolo 1961
Giovane volonteroso cerca posto legnami od altro. Offerte „Legnami“ Piccolo. 1913
Giovane fabbro meccanico cerca lavoro. Indirizzo Piccolo. 1897

ISTRUZIONE

Tedesco apprendesi da esperto istruttore, garantendo questi successo esami riparazione. Indirizzo al Piccolo. 1828
Signorina tedesca dà istruzione nella propria madre lingua. Indirizzo Piccolo 1932
Prof. Cernè impartisce lezioni di grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca od italiana, secondo nuovo metodo, nonchè ripetizioni scolastiche durante le vacanze. Onorario fior. 3-6 mensili. Prof. Cernè, via S. Caterina 5, secondo piano. 1940
Studente che assolse con distinzione maturità reali e scuola superiore commercio Revoltella, darebbe ripetizioni ad allievi delle reali od accademia. Offerte „Studente“ Piccolo 1900
Capacissima maestra pianoforte raccomandasi, prezzi da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 1934
Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo Piccolo 1963
Signorina impartisce lezioni italiane tedesche, ripetizioni scolastiche durante vacanze, tre volte settimana fior. 3 mensili. Indirizzo Piccolo. 1895
Traduzioni italiane dall'inglese, francese, tedesco. Mattilich, via Farneto 34. 1899

AFFITTANZE

Ricercasi quartiere 3 stanze cucina, posizione centrica. Offerte con pretese sub „C. K.“ al Piccolo. 1839
Ricercasi pronto piccolo quartiere nella vicinanza di via Belvedere, Commerciale Offerte sotto E. B. al Piccolo. 1907
Giovinotto cerca stanza vuota per agosto, vicinanza Chiozza. Offerte al Piccolo sub „Giovanotto“. 1908
Affittansi per 24 Agosto tre stanze e cucina, Via Solitario 24. 1935
Affittasi stanza vuota palchettata, due finestre Indirizzo al Piccolo. 1929
Affittasi in campagna, dieci minuti dalla città due quartieri con vista sul mare. Indirizzo al Piccolo. 1929
Affittasi prontamente camera ammobiliata presso signora sola, via Madonna del mare 4, II, porta 11 1937
Affittasi bellissima casa con godimento di campagna. Pirano, città. Indirizzo. al Piccolo 1805
Quartierino elegante con giardino per una due persone affittasi. Via Massimiliana 24. 1896
D'affittare 24 agosto quartiere tre camere, camerino, cucina, giardinetto, bellissima vista sul mare. Vicolo S. Lucia N. 2. 1898
D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero Ponte Fabbra N. 2, primo. 1688
D'affittare in Pieris, ameno villaggio sull'Isonzo, tinello, due camere mobigliate con o senza pensione e godimento di piccolo giardino. Indirizzarsi G. Spanghero, Corso N. 19. 1947
D'affittare 24 agosto quartieretto camera cucina. Piazza della Valle 2. 1923
Gorizia in campagna affittansi stanze. Indirizzo Piccolo. 1716
Via Orologio 1, affittasi quartiere 5 camere, camerino, dispensa, cucina, acqua. Indirizzo Arcata 4. 1797
A Salcano, presso Gorizia, affittansi due quartieri con uso di campagna. Rivolgersi alla ditta Pietro Venuti, Gorizia. 1815
Vedova pensionata affitterebbe a signorina maestra, impiegata ecc. stanzino ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1944
Camera ammobiliata affittasi S. Lazzaro 6, III p., destra. 1959
Villeggiatura Cormons. Affittasi vicinanza stazione quartiere ammobiliato, cucina, comodo bellissima campagna, occorrendo stalla e rimessa. Scrivere „R. T.“ Cormons. 1570
Villeggiatura a Adelsberg. Trattoria situata nella più bella posizione di Adelsberg, con belle e spaziose stanze ammobiliate tutte a nuovo, con buonissima cucina e bevande, tutto a prezzi modicissimi, raccomanda Francesco Paternost, restauratore Adelsberg. 1675

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi schioppo usato retrocarica, nuovo sistema, calibro 12, inglese preferito. Offerte al Piccolo sub «Cacciatore» 1952
Ricercasi invetriata per chiusura scrittoio. Offerte sub „B. Z.“ Piccolo 1968
Acquistasi qualunque partita nastri e generi minuti. Indirizzo Piccolo. 1939
Libri scolastici usati acquistano le librerie Chiopris, Trieste e Fiume. 1873
Madonnina 21, terzo piano, prontamente pagherebbesi molto bene mobili, vestiti ed altri generi. 1902
Vendesi osteria avviatissima, causa ritiro, bellissima posizione, Alfonso, Caffè Casa Rossa. 1778
Vendesi Enciclopedia 20 volumi, metà costo. Indirizzo al Piccolo. 1834
Vendesi cucina popolare, causa malattia, prezzo e affitto mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1866
Vendesi causa ritiro azienda avviata utile sicuro netto, f. 100 mensili, adatta anche per signora avente disponibili f. 2000. Serie offerte „Vivere“ posta restante. 1876
Vendesi bellissima stanza da letto completa f. 170. Via Amalia 18, falegname 1933
Vendesi una bilancia decimale grande, ed una carrettina. Indirizzo al Piccolo. 1901
Vendesi motivo immediata partenza bellissima stanza da letto, stanza da visita. Indirizzo Piccolo. 1943
Teatro trenta marionette immensamente bello si vende per diciotto fiorini, canarino con femina e gabbia per tre fiorini. Indirizzo Piccolo. 1948
Vendesi causa partenza divano, seggiole, poltrone usate. Ghega 8, II. 1928
Vendesi caffè popolare, negozietto commestibili, osteria, spaccio vini. Indirizzo Piccolo. 1926
Vendesi prontamente osteria bene avviata, causa partenza, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1931
Vendesi bigliardo usato, in buono stato, nonchè sparhord. Indirizzo al Piccolo. 1929
Bicicletta pneumatica inglese, prezzo molto discreto. Stadion 33, appalto. 1928
Vetrina lastroni scorrevoli, adatta confezioni, vendesi prontamente qualunque prezzo Indirizzo Piccolo. 1910

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito percorrendo via Scorzeria, Ospedale, Solitario, Barriera, orologio oro donna iniziali O. L., con catena, chatelaine e corno corallo. Onesto trovatore riceverà 10 fiorini mancia portandolo Piccolo. 1850
Venerdì sera, percorrendo la strada di Barcola, smarrito un bocchino d'ambra con busta, della lunghezza di circa 20 centimetri. Mancia generosa portandolo al «Piccolo». 1894
Smarrito collettino e polsi. Mancia portandoli via Amalia 14. 1950
Fu smarrita una spilla brillante puntata sopra piccolo nodo. L'onesto trovatore verrà generosamente ricompensato portandola via della Guardia 10, I. 1914
Pappagallo fuggito giovedì, portarlo Acquedotto 36, verso generosa mancia. 1909

DIVERSI

W. P. aspetta ansiosamente risposta, via Dogana. 1784
G. Sono io quello e non è sbaglio. Ti diedi appuntamento e non ti vidi, ora comprenderai non è sbaglio. Cara e simpatica tu mi sei, la tua intelligenza è grande, ho compreso il primo giorno su te. Scrivimi là dove sono che va bene, direttamente. Tutti questi giorni non ti vidi e questo mi fa dubitare, e che trovi sbaglio, eri tu che chiedevi abboccamento ed ora non ti vedrò più. 1955
Signor Giuseppe M. Mi rifiutaste abboccamento, ma vi amerò sempre. Margherita. 1953
Sinfonia Beato vostra presenza, mi lusingo impromesso cenno quanto prima 1954
Angelo caro. I miei pensieri son tutti a voi col più vivo affetto. Cordiali saluti. Renzo 1915
Gibi Un mese fa, tanto felici; oggi tanto abbattuti. Confortati, restiamo avviticchiati spiritualmente sempre. Tuissima Uccia. 1846
Perchè sono troppo donna soffro l'impossibile. Volete scrivere? Senza riguardo ove mi ritrovo. 1905
Costanza sei tanto bella, tanto graziosa, tanto buona che il solo pensiero d'esser amato da te mi fa obliare ogni dolore e mi riempie l'anima di contentezza. 1930
E. Velocidedista malintese. Duolmi assenza, spero compenserete ventura occasione desiderata. Itinerario. Cordialissimi. 1922
Sariandola Posso scriverti? con quali precauzioni, scrivi. Tanti... infiniti, 1965
Signora vis-à-vis. Spero esser io la persona che credete. Alla posta nulla trovai. Mie giuste iniziali C. G. 1936
1000-1500 fiorini ricerca negoziante per ingrandire lavoro. Vistoso interesse, capitale completamente assicurato. Offerte sub „Assicurato“ al Piccolo. 1920

2500 fiorini ricercansi a mutuo verso cessione affitti di stabili in città. Offerte „Stabili“ al Piccolo
Ricercansi fiorini duecento a prestito, persona solvente. Offerte al Piccolo sub iniziali A. O.
Persona giovane, capace, dispone fior. vorrebbe associarsi in qualche industria lucrosa come socio capitalista e d'opera. Condizione assoluta: Capitale deve curato. Offerte sub „Progresso“ al „Piccolo“.
Operaio trentenne desidera fare conoscenza ragazza o vedova operaia, scopo matrimonio. Offerte „Roberto“ posta restante Barcola.
Signora educata, della Germania, vedova, desidera sposarsi con signore in buona posizione. Lettere sub „Helma“ posta restante
Signorina desidera amichevole compagnia con signorina che abbia intenzione trovare occupazione Alessandria. Offerte «Alessandria» Piccolo.
Signore attempato, della Germania, cerca per donna di chiavi compatriota di buona famiglia. Le offerte, scritte in tedesco, gansi sub O. I. posta restante Abbazia.
Cercasi pranzo famigliare vicinanza Chiozza ore una. Offerte „Pulizia“ Piccolo.
Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: Un viaggio nelle Indie, visitando Cachmir, Lahore, Delhi ecc.
Ricamatrice buon prezzo. Darebbe zioni. Via Arcata IV, piano II scala II.
Un falegname si raccomanda per lavori di stro e bianco. Recapito Stadion 3.
Sarta donna raccomandasi lavoro, prezzi, raccomandasi anche lavori gozi. Indirizzo Piccolo.
La Sartorela uscita oggi: Un mistero, per l'esistenza, l'ocale, caricature ecc.
Il Corso merita vederlo, mille caricature stine attualità, testo splendido.
Acido carbonico in cilindri d'acciaio per vaso della birra o per la fabbricazione acque gazose, prezzo e condizioni vantaggiosissimi, presso L. Metzner, Trieste.
Marsala naturale trovasi soltanto nel negozio Giannopulo accanto Schollian e piazza Ponterosso, litro soldi 80, bottiglie nali 70.
Nello spaccio vino via del Toro N. 7, si cia vino d'Istria prima qualità 28, per uso famiglia 26 litro.
Mobili realmente buoni, stanze complete gnorili, novità, già molto prezzi eccezionali, questi giorni, Torrente Delpin.
Camera pranzo maestosa fiorini camera letto distinta, lavoro Vienna, fiorini trecentottanta. Esposizione Torrente 32.
Operai impiegati trovano assortimento solidissimi, prezzi inferiori a que altro esercente. Esposizione Torrente
Librerie chiffoniers una, due, tre porte, pranzo, lettiere emporio, sedie, lettini bambini, paglericci elastici simi, unicamente Torrente 32, primo piano.
Ribasso di prezzi per inoltrata stagione vestiti confezionati, vestaglie e ses. Presso la sarta Benporat-Spizzichino, za Borsa 3.
Ribasso grandissimo di cannocchiali da pagna, teatro, occhialini, termometri, barometri, manometri, buste compassi, metriche, provini per ogni sorta di bussole, istrumenti per ingegneri, livelli Si vendono anche i mobili. Alberty, piazza della Borsa 9.
Esposizione Mobili, tappezzerie, primo piano via Madonna mare 15, da mantel.
Per tappezzieri occasione stoffe Rips puro verdi, imitazione turche a metro. Crina vegetale, primissima qualità, balle soldi 9, tralicci, tele sacco, iute, mantel, Madonna mare 15.
VOLATTILI GIOVANI nati nel 95. Pollastrelle potersi spedire, 8-10 nette abili a far uova d'inverno f. 3.10, pollastri da friggere, molto carnosi, f. 6-8 anitrette f. 2.90, 1 oca ed un'anitra f. 2.70, 3 galline nate nel 1894, che uova f. 2.90. Tutto franco verso rivalsa ranzia che i volatili arrivano a destinazione vivi. Salomone Andermann, Buczacz (Galizia).

NELLA VITA
non si presenterà **mai più**
la rara occasione di acquistare per
soli fior. 4.25
I magnifici oggetti qui sotto specificati.

10 oggetti fior. 4.25

10 oggetti fior. 4.25

1 orologio da tasca àncora, remontoir prima qualità, di somma precisione, garanzia per 3 anni;
1 catena d'oro, di finissima imitazione maglia, con anello di sicurezza e carabina
2 anelli imitazione oro, di forma nissima, muniti di brillanti, turchese e bini imitazione;
2 bottoni per polsi oro doublè, lavorati con meccanismo patentato;
1 elegantissimo formaglio per signora forma parigina;
3 bottoni da petto, (da camicia) imitazione oro.
Tutti questi magnifici oggetti costano assieme soltanto fior. 4.25.
Inoltre **una sorpresa GRATIS** affinchè il publico si ricordi eternamente della mia ditta.
Si impartisca tosto l'ordinazione tanto che dura il deposito, perchè una simile occasione non si presenterà mai più.
La spedizione viene eseguita per ogni verso rivalsa.
In caso che gli oggetti non convenissero viene tosto spedito di ritorno il denaro, perciò il compratore non incorre in alcun rischio.
Acquistasi unicamente e soltanto presso la ditta in orologi
ALFRED FISCHER
Vienna I Adlergasse 12.